



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Largo Pietro Tempera-64012 -CAMPLI (TE) Sede: c.da Marrocchi – Sant'Onofrio – Campi (TE)

www.iccampi.edu.it

teic82300g@istruzione.it

Tel. e Fax 0861553120- 553817

Cod.Mec. TEIC82300G

Cod.Fisc.80003910678

PIANO DI ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE DEGLI ALUNNI B.E.S (ad integrazione del protocollo di accoglienza alunni BES)

L'eccezionalità a cui l'emergenza sanitaria da Sars-Covid 2 ha costretto tutti i settori della vita impone un'analisi mirata ed una pianificazione delle attività in un complesso equilibrio tra sicurezza in termini di contenimento del rischio di contagio e ripristino del benessere emotivo dei nostri studenti nel pieno rispetto dei diritti costituzionali della salute e dell'istruzione. In considerazione di ciò, in coerenza con i documenti nazionali e in particolare con il Piano Scuola 2020/2021 dell'Istituto, per l'assistenza agli studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dello studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi (guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose): nell'applicazione delle misure di prevenzione si terrà conto delle diverse disabilità presenti (in riferimento al DCPM 17 maggio sarà prestata, inoltre, particolare attenzione a quegli studenti con forme di disabilità non soggette all'obbligo di utilizzo della mascherina per incompatibilità nel suo uso continuativo).

Piano Didattica Digitale Integrata

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive; pertanto il nostro istituto ha inserito nel tempo, all'interno del PTOF, gli obiettivi previsti dalla legge 107.

Le **Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata**, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n.39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020 i docenti, assicurando un contatto regolare con gli alunni e le loro famiglie, hanno garantito l'insegnamento a distanza per la maggior parte delle attività didattiche previste dal curriculum e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha evidenziato una iniziale difficoltà nell'approccio digitale per il personale non espressamente formato ma ha necessariamente portato ad un percorso di autoformazione sulla Didattica a distanza (DAD) e all'acquisizione delle competenze necessarie per la sua attuazione.

Per l'a.s. 2020/2021 la DAD non costituirà più una didattica d'emergenza ma sarà una *didattica digitale integrata* che attraverso l'utilizzo delle tecnologie e mediando con le situazioni che verranno a crearsi a seconda del diffondersi del virus Sars-Cov-2 favorisca anche a distanza gli apprendimenti curricolari e lo sviluppo cognitivo.

Nel corrente anno si cercherà, pertanto, di favorire la competenza digitale creando nuovi ambienti di apprendimento e passando dall'idea tradizionale di laboratorio d'informatica all'idea di una tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo come supporto alla didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante sarà quello di creare ambienti anche virtuali sfidanti,

divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

La "familiarizzazione" al digitale, quindi, dovrà consentire di potenziare la didattica in presenza e costituire una risorsa valida e sempre spendibile, con l'acquisizione di specifiche competenze digitali per gli alunni, per affrontare le diverse situazioni che potrebbero presentarsi, oltre alla didattica tradizionale in aula: la didattica interamente a distanza nel caso di nuova chiusura, la didattica integrata in caso di formule miste, con alcuni alunni in isolamento domiciliare ed altri in presenza in classe.

ATTIVITA' PREVISTE DI DIDATTICA INTEGRATA

Tenendo conto delle Linee guida, particolari attenzioni vanno poste nei riguardi degli alunni più fragili. La Didattica Digitale Integrata (DDI) può essere una metodologia complementare alla didattica in presenza per quegli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente documentate e riconosciute. Questi alunni saranno i primi a fruire della proposta didattica al proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Per gli alunni BES certificati o comunque con Piano Didattico Personalizzato è quanto mai necessario che il team docenti/consiglio di classe concordi le ore di frequenza a distanza e il carico di lavoro giornaliero e garantisca la fruizione di materiali multimediali (video, tutorial in differita o live con brevi spiegazioni di riepilogo degli argomenti affrontati in classe la mattina o spiegazione di consegne da svolgere); i materiali dovranno essere facilmente reperibili sulla piattaforma o su siti individuati dai docenti stessi. Le attività a distanza andranno attentamente valutate, insieme alle famiglie e ad eventuali altri operatori che ruotano intorno all'alunno affinché l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica e non penalizzi ulteriormente la socializzazione e l'inclusione; i docenti rimoduleranno la progettazione didattica e i PDP individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Alla luce di quanto esposto sopra sarà, dunque, utilizzata la didattica digitale integrata in giorni programmati e concordati anche con l'assistente educativa, laddove presente, al fine di consolidare le competenze acquisite dagli alunni nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza.

Attività previste di accoglienza:

- insegnamento guidato, in classe, di attività con le quali gli alunni potranno documentare le attività svolte mediante foto, video e audio;
- organizzazione di un peer tutoring online: scelta di un alunno tutor (che non dovrà essere necessariamente l'alunno con il profitto migliore ma possedere alcune caratteristiche come la pazienza e il saper ascoltare ed osservare) e predisposizione di alcuni lavori da svolgere in coppia;
- realizzazione di un cartellone sulle regole COVID-19 da rispettare a scuola: ogni alunno predispose il suo pezzo che confluirà nel cartellone finale;
- esposizione scritta o grafica relativa al racconto del proprio vissuto emozionale legato al Covid (immagine di una classe con al centro delle nuvolette sulle quali gli alunni potranno scrivere

o rappresentare le emozioni (provate),

- riflessioni sulle abitudini di vita modificate in seguito al Covid da esporre o rappresentare nella tipologia testuale che si preferisce;
- attività di informazione mediante visione degli spot ministeriali o dei video relativi all'igiene personale per evitare il diffondersi del contagio;
- produzione di cartoncini sulla segnaletica COVID-19;
- coinvolgimento diretto degli alunni nella realizzazione di iniziative per la prevenzione mediante predisposizione di opuscoli informativi da distribuire ai familiari per il contenimento del rischio di trasmissione del contagio.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il diverso grado di disabilità degli alunni implica, a seconda dei casi, tre possibili **percorsi di valutazione** dal punto di vista didattico-educativo:

- 1) **percorso paritario** che prevede il raggiungimento degli obiettivi programmati della classe eventualmente solo modificando strategie, metodologie e strumenti utilizzati (verifiche uguali alla classe);
- 2) **percorso semplificato o per obiettivi minimi** che prevede la riduzione o la sostituzione di alcuni contenuti modificando strategie, metodologie e strumenti utilizzati (verifiche semplificate o equipollenti);
- 3) **percorso differenziato** con contenuti differenti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PEI (verifiche differenziate).

La valutazione degli alunni BES coinvolgerà tutto il processo di insegnamento-apprendimento e sarà strettamente correlata :

- al percorso individuale dell'alunno (finalizzata cioè ad evidenziare i suoi progressi rispetto alla situazione di partenza);
- alla verifica del livello di apprendimento (a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie) volta a curare il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato ;
- alla considerazione del grado di maturazione e di autonomia raggiunto dall'alunno.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI D.S.A CON PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (P.D.P)

Per gli alunni D.S.A. sarà programmato un percorso didattico basato sulle caratteristiche evolutive dello studente finalizzato ad adeguare il curriculum, anche in termini temporanei, alle esigenze formative dell'alunno stesso e a specificare le misure dispensative e gli strumenti compensativi definiti nella relazione clinica e adottati da parte del C.d.C.

L'introduzione di misure dispensative e di strumenti compensativi saranno rapportate alle capacità individuali dell'alunno e all'entità del disturbo e potranno avere anche carattere temporaneo (L.170/10).

La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile: in tal senso ciascun docente, per la propria disciplina, definirà le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, verranno formulate (ad esempio organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso di pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità, regolare accesso a mappe e schemi durante le prove scritte ecc.), programmazione delle prove scritte dandone informazione allo studente, concessione di tempi più lunghi nelle prove scritte o riduzione del numero di esercizi, strutturazione delle prove (adattate o facilitate).

Osservazioni

Spesso gli alunni con problemi di apprendimento possono utilizzare strumenti compensativi e dispensativi indicati nel PDP, ne consegue che va svolto un grande lavoro di sensibilizzazione

all'interno della classe in cui sono inseriti questi alunni. L'utilizzo dei suddetti strumenti non avvantaggia, infatti, lo studente rispetto ai compagni, ma lo mette il più possibile alla pari con gli altri permettendogli di compensare, in parte, le sue difficoltà.

Inoltre il fatto che uno studente utilizzi gli strumenti previsti dal P.D.P non deve far sì che il suo voto di partenza sia più basso rispetto a quello degli altri perchè gli strumenti non sono un aiuto ma una compensazione.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione dovrà essere congruente con quanto definito nel PEI e sarà espressa in decimi. Il CdC/team definisce nel P.E.I. i criteri didattici da adottare per le verifiche e la valutazione.

Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe in relazione alla tipologia di P.E.I. progettata. Dove è possibile si consiglia di non differenziare le prove scritte articolandole piuttosto in richieste graduate a difficoltà crescente.

I colloqui orali e le prove in attività pratiche o espressive hanno valore complementare e/o compensativo e concorrono a definire le competenze raggiunte. E' opportuno segnalare nella scheda di valutazione che l'alunno ha seguito la programmazione definita nel PEI.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10, D.lgs. n.62/2017.

CONCLUSIONE DI UN CICLO SCOLASTICO

Il raccordo tra i vari ordini di scuola negli anni "ponte" deve essere promosso attraverso il passaggio delle informazioni e la relativa documentazione quanto più possibile precisi (vedere Protocollo Orientamento d'Istituto).

VALUTAZIONE IN SEDE DI ESAME 1 CICLO - ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Nella scuola secondaria di primo grado gli studenti con disabilità in sede d'esame potranno svolgere prove differenziate in linea con gli interventi educativi/didattici e programmati nel P.E.I. Nel diploma e nei relativi certificati non verrà, però, fatta menzione delle prove differenziate affrontate in sede d'esame né ci saranno riferimenti alla certificazione o dati identificativi della disabilità.

Le alunne e gli alunni con disabilità sosterranno le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Le prove differenziate avranno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami verrà rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. (D.Lgs. N°62/2017 art. 11)

Inoltre i candidati con disabilità possono non svolgere la prova Invalsi senza che questa precluda l'ammissione all'Esame. In entrambi i casi le prove sostenute dovranno essere equipollenti a quelle degli altri studenti. Si potrà prevedere, se opportuno, anche il supporto di una assistente per l'autonomia e la comunicazione durante lo svolgimento dell'esame.

Il voto sarà espresso in decimi senza riferimento allo svolgimento speciale delle prove.

Per quanto riguarda la Certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria e al termine del primo ciclo d'istruzione, il modello nazionale potrà essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI.

VALUTAZIONE IN SEDE DI ESAME 1° CICLO - ALUNNI D.S.A

La nuova normativa stabilisce che i candidati certificati come DSA possano, nel corso dell'esame di stato, avvalersi di specifici strumenti compensativi (calcolatrice, mappe concettuali precedentemente redatte, utilizzo di dispositivi di ascolto dei testi, supporto di una docente della commissione per la lettura e la comprensione delle tracce, trascrizione di un testo su un supporto informatico, tempo aggiuntivo) oppure possano essere oggetto di misure dispensative qualora già presenti nei PEI o nei PDP.

Gli alunni dispensati dallo svolgimento delle prove scritte di lingua straniera svolgeranno un esame orale sostitutivo, modalità e contenuti saranno stabiliti dalla sottocommissione. Detta prova avrà valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Il voto sarà espresso in decimi e, in casi particolari, si dovrà considerare solo il contenuto, tralasciando la forma; nella valutazione delle prove scritte la sottocommissione adotterà criteri valutativi coerenti con le competenze acquisite dallo studente con D.S.A sulla base del piano didattico personalizzato.

Per quanto riguarda tutti gli altri BES che non godono delle tutele previste dalla legge 104/92 e dalla legge 170/2010 non sono previste misure dispensative, ma possono essere utilizzati strumenti compensativi purchè sia stato precedentemente redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo.

Per quanto riguarda la Certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria e al termine del primo ciclo d'istruzione, il modello nazionale potrà essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI.

Il presente Piano viene condiviso ed approvato in sede di collegio docenti del 08/10/2020.